

L'eccezione di prescrizione decennale sollevata dalla banca è pertanto infondata, decorrendo il relativo termine dalla chiusura del conto avvenuta il 18/5/2000.

La somma addebitata illegittimamente che andrà restituita alla correntista risulta pari ad euro 11.293,37, di cui euro 6.037,96 a titolo di anatocismo, ed euro 352,37 a titolo di spese fisse di chiusura del conto, euro 675,20 a titolo di commissioni di massimo scoperto ed euro 4.254,84 a titolo di interessi passivi ultralegali (non risultano invece applicati interessi oltre il tasso soglia antiusura).

Le spese di lite, liquidate come in dispositivo, seguono la soccombenza.

(c) Copyright Antares Srl  
D.Q.M.

IL GIUDICE  
dott.ssa Silvana Menegazzi

Il Tribunale di Treviso- Sezione distaccata di Montebelluna, definitivamente pronunciando nella causa civile nr. \_\_\_\_\_ ogni diversa domanda ed eccezione respinta, così decide:

1) condanna Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso Credito Cooperativo al pagamento di euro 11.293,37 in favore di \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ oltre interessi legali dalla domanda al saldo;

2) condanna Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso Credito Cooperativo alla rifusione delle spese di lite in favore di \_\_\_\_\_

spese che si liquidano come segue: euro 500 per la fase di studio della controversia, euro 300 per la fase introduttiva, euro

500 per la fase istruttoria, euro 700 per la fase decisoria, oltre agli accessori di legge ed oltre alle anticipazioni pari ad euro 178 (con distrazione in favore del procuratore che si è dichiarato antistatario); e alla rifusione della spesa di CTP pari ad euro 2.000.

3) pone la spesa della CTU a carico di Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso Credito Cooperativo.

Montebelluna, 26/4/2013

il giudice

Susanna Menegazzi

